

**CORSA IN MONTAGNA** Il bormino domina la gara, ma il titolo italiano va a Gaiardo. Alla Gaggi il tricolore nelle promesse

# Trofeo Madonna d'Europa: De Gasperi lascia solo le briciole

**MADESIMO** Ha fatto il vuoto e ha subito dimostrato che si correva solo per il secondo posto. Anche se non ha centrato la vittoria nella classifica degli Italiani, ieri mattina Marco De Gasperi ha messo in fila tutti conquistando il Trofeo Madonna d'Europa di corsa in montagna promosso dal Mera Athletic club in Valle Spluga. Nella gara maschile da 11.350m - un tracciato con dislivello positivo di 896 m e negativo di 435 - un De Gasperi in gran forma ha dato spettacolo. Subito in testa, il penta campione mondiale di specialità ha messo in chiaro che si sarebbe corso per il posto d'onore. Già nella salita di Fraciscio e sui pascoli e i sentieri dei boschi che portano a Motta ha accumulato secondi preziosi. Dopo avere girato per primo intorno alla statua della Madonna d'Europa, è sceso in solitaria verso il centro di Madesimo, tagliando il traguardo in 56'42".

Nell'assoluta femmini-

le eccezionale performance per la piemontese Elisa Desco. Seconda allo scollinamento di Monte Alto, la portacolore dell'Atletica Valle Brembana ha superato la forestale Maria Grazia Roberti con un crono di 31'32". Seconda l'esperta Roberti, al termine di una spettacolare rimonta, sul gradino più basso del podio la lecchese Rosita Rota Gelpi, al rientro dopo un lungo stop per infortunio.

Al via c'erano 222 atleti suddivisi nelle varie categorie. Nonostante il percorso classico sia stato leggermente allungato per dare maggior risalto all'evento, i precedenti best time sono tutti saltati: si tratta di un esempio lampante di come il trofeo dedicato alla Madonna d'Europa veda la partecipazione dell'élite nazionale di specialità.

Sul tracciato da 6050 m junior maschile il talentuoso Alex Baldaccini del Gs Orobie si è presentato sotto la finish line in 28'5". Seconda piazza di giornata per Valerio Bendotti del Valcamonica e gradino più basso del podio ancora per il Gs Orobie con Richard Tiraboschi. Nel femminile, sui 4550 m l'ha invece spuntata Anneke Malpaga del Atletica Valsugana in 23'57". Alle sue spalle Giorgia Morano del Saluzzo e Clara Faustini (Vigevano).

A Madesimo sono stati assegnati anche i titoli dei campioni italiani del 2007. Sul gradino più alto del podio nei settori assoluti, junior e promesse sono saliti rispettivamente Marco Gaiardo, Vittoria Salvini, Alex Baldaccini, Clara Faustini, Bernard De Matteis e la valtellinese del Gc Valgerola Alice Gaggi. Da segnalare la presenza di un buon pubblico e il commento positivo del tecnico della Nazionale Raimondo Balicco. «Abbiamo assistito a quattro splendide gare su un tracciato avvincente, credo che ai Mondiali di settembre i nostri atleti potranno farsi valere».

**Stefano Barbusca**

## I PROTAGONISTI



Sempre suggestivo e combattuto il Trofeo Madonna d'Europa: sopra a sinistra la partenza della gara maschile, sotto a destra quella femminile. A lato la gioia di Marco De Gasperi (Foto Dardo)



## e Cassinerio are per la B

co ed Innocenzo Ferraro. «Dal di vista personale voglio dire di valere la categoria - ssa il sondalino -. E' il mio primo in B1 e, anche se tutti dicono posso fare bene, devo dimo- Ognuno di noi deve dare il mo per la squadra». Prima ve- il 12 settembre nell'atto inau- e del quadrangolare di Coppa Al PalaBagnella arriva l'Asti. na volta in B anche per Cassi- La 24enne guardia di Sondrio aterà il girone A con l'Anzola a acquisito i diritti del Gandi- il secondo torneo dei cadetti. ordini del confermato coach lio Coppetta sono arrivati il Luca Palmieri, il pivot Augusto li e la guardia Matteo Bastoni. ssa il 12 settembre con la a: ad Anzola arriva il Castel- o Sotto.

**LE INTERVISTE** La gioia del campione bormino e dell'eterno rivale Gaiardo. Brindisi anche per la Gaggi

## «Successo che ripaga una stagione travagliata»

**MADESIMO** (s.bar.) «Vincere in casa è sempre bellissimo, oggi sono riuscito a ottenere il primo posto in provincia di Sondrio dopo un periodo carico di difficoltà: meglio di così non poteva andare». Marco De Gasperi è arrivato a Madesimo con il sorriso di un atleta in forma sul piano fisico e mentale.

«Ho gareggiato nonostante un problema al ginocchio, ma tutto è andato per il meglio - ha spiegato il bormino -. Stavo davvero bene, le gambe giravano e in più di un'occasione mi sono dovuto trattenere. Ho concluso nel migliore dei modi un'annata che è stata caratterizzata da momenti sfortunati. Vorrei dedicare questo successo di giornata al mio

club, la Forestale Roma, e al mio sponsor Michele Rigamonti. In questo periodo mi è stato davvero vicino, e questo sostegno è stato molto prezioso. Lungo il percorso ho sentito la spinta del pubblico, mi ha fatto piacere potere contare su questo calore che è sempre un grande motivo di orgoglio. Ora il prossimo obiettivo sono i Mondiali, mi sto preparando concentrandomi sia sulle salite che sulle discese. Al momento non sono in grado di fare previsioni, anche perché non ho le idee chiare sulla concorrenza che ci aspetta».

L'eterno rivale Marco Gaiardo ha invece conquistato un secondo posto che gli è valso il titolo tricolore 2007. «Oggi De Gasperi era incontenibile -

ha spiegato sotto il palco allestito nella piazza di Madesimo -. Sono più che soddisfatto del piazzamento ottenuto. Negli ultimi anni sono migliorato nei percorsi up and down. Il mo segreto? Un pizzico di coraggio in più». Per la stella dell'Orecchiella di Garfagnana questa è stata un'estate da incorniciare: «Oltre al titolo tricolore ho vinto il Grand Prix Internazionale Wmra e ho centrato il bronzo agli europei. Ora ci sono i Mondiali».

E' salita sul gradino più alto del podio degli Italiani nelle Promesse la valtellinese Alice Gaggi, che per conquistare questo prestigioso risultato ha dovuto sudare fino all'ultima sfida. «Ero obbligata a vincere

e ci sono riuscita - spiega con soddisfazione l'atleta del Valgerola -. Da Madesimo porto a casa la vittoria della gara e il titolo italiano. Questa affermazione è arrivata dopo una salita molto dura, che mi ha stancato e non mi ha permesso di andare forte in discesa. Ma alla fine non ci sono stati problemi».

Tra i valtellinesi si è fatto valere anche il morbegnese Giovanni Tacchini. «Il ventinovesimo posto mi lascia soddisfatto - spiega il portacolore del Csi -. Abbiamo affrontato un percorso molto tecnico, con una salita impegnativa e una discesa che, purtroppo, non è molto adatta alle mie caratteristiche, ma il bilancio è comunque positivo».